

Circolare della Famiglia Parrocchiale Madonna della Via - Caltagirone - Tel. ab. 0933.56966 cell. 339.3477860 - MAGGIO - GIUGNO 2007 - n. 3

Un anno pastorale insieme

Carissimi fratelli,

abbiamo dato inizio alle attività parrocchiali 2006-2007 facendo nostro il piano pastorale del vescovo: **"prestare attenzione e amore alla famiglia"**.

Ci siamo subito messi all'opera e al primo incontro circa sessanta coppie hanno risposto al nostro invito.

Ci siamo incontrati quindicinalmente svolgendo un programma di formazione abbastanza nutrito.

Domenica 17 u.s. abbiamo concluso con un ritiro spirituale e di verifica, presso le suore di Santo Pietro. Come poter dimenticare i bellissimi momenti vissuti dai vari gruppi e realtà parrocchiali: la festa dei Battesimi, gli anniversari dei più importanti matrimoni, l'inizio delle catechesi neocatecumenali, la gita sull'Etna, l'inizio della Quaresima, gli esercizi spirituali predicati dai coniugi Busacca, l'amministrazione di alcuni Sacramenti, celebrati presso la parrocchia S. Famiglia.

Fanno parte della storia della nostra comunità i vari momenti di **"relax": Pane cunzatu, sosizza rustuta** che hanno rafforzato i nostri rapporti di amicizia e di comunione.

Desideriamo chiudere con questo numero di: **"Madonna della Via"** ricordando due sacerdoti, nostri concittadini, che hanno celebrato il 60° anniversario di ordinazione presbiterale. Augurandovi buone vacanze, vi invito a prepararvi bene al nostro anno pastorale, con la speranza che sta per diventare certezza: La consegna della struttura della costruendo chiesa.

Vi benedico

Il Parroco
Sac. Vincenzo Guarino

60° di Ordinazione Sacerdotale

di Mons. Luigi Di Bella e Don Francesco Sinatra
1947 - 31 Maggio - 2007

Magnificat



A coloro che oggi ringraziano con me il Signore nella memoria grata di quanti mi hanno accompagnato nel mio cammino ed hanno condiviso le gioie e le fatiche del mio Ministero.

"L'anima mia magnifica il Signore e il mio Spirito esulta in Dio mio Salvatore".

E' cosa buona e giusta proclamare sempre la tua gloria, o Signore, e soprattutto oggi, 60° della mia Ordinazione presbiterale, **"perchè hai**

guardato la povertà del tuo servo." Mio padre (morto il 17.08. 1944 tre anni prima della mia ordinazione) mi scrisse una lettera da aprire il giorno della mia ordinazione.

"Nelle vacanze di Pasqua del 1943 tu mi domandasti dei consigli. Io non credo di essere all'altezza di dare consigli elevati, ma suggerimenti alla buona che partono dal cuore di un papà e dalla mia poca esperienza.

Oggi è il giorno più bello della tua vita!

Oggi è il coronamento del tuo voto, la realizzazione della tua vocazione.

Io vorrei essere presente e per primo baciarvi le mani, ma se non ci sarò più tienimi presente spiritualmente. Io non tengo nulla per farti un regalo il giorno della tua Ordinazione; se sarò morto ricordati che ho potuto lasciarti solo i miei consigli e il mio affetto. Fra tanti auguri di quest'oggi gradisci quelli di tuo padre che con tanto amore paterno ti benedice.

Se Dio ti ha destinato ad alti meriti, non gloriarti: pensa che non è tuo merito, ma è Dio che ha voluto così.

Tieni sempre presente che per diventare Sacerdote noi non abbiamo i mezzi, Iddio ha provveduto e tu non devi dimenticare i tuoi benefattori.

Tu devi restituire quello che hai ricevuto perché è stato un prestito. Devi restituirlo alla Chiesa e devi farlo con tutte le tue forze, con tutta l'intelligenza della nostra razza.

Ricordati che la Chiesa e la tua patria, la

tua famiglia e tu devi essere tutto per la Chiesa. Tu sei cresciuto povero e povero devi morire.
Tuo papà

"Solleva l'indigente dalla polvere, dall'immondizia rialza il povero per farlo sedere tra i principi del suo popolo."

Ricordo la celebrazione della prima Messa innanzi alla Condomini.

Io presiedevo la celebrazione: il vescovo, mons. Capizzi che mi aveva ordinato, il giorno prima a San Francesco di Paola, assisteva alla consacrazione inginocchiato innanzi all'Ostia a cui avevo detto: **"questo è il mio Corpo"**.

Un folto numero di Sacerdoti assisteva al vescovo; le autorità cittadine erano salite



su per onorare la nostre dolce Conadomini, una grande folla di popolo era presente... ed io, l'ultimo della mia famiglia, il più povero dei ministranti della mia Parrocchia mi ritrovavo tra i principi del popolo Dio!

Perché proprio io? A Dio non si domanda il perché. Egli sceglie liberamente chi vuole.

Perché scelse Giacobbe e non Esaù? Perché scelse Davide per abbattere Golia e non i suoi sette fratelli più grandi di lui e abili nel portare la spada?

Perché scelse Pietro, Giacomo e Giovanni e non Nicodemo, Giuseppe d'Arimatea, Gamaliele, il saggio maestro di Saulo?

Ti ringrazio o Padre perché hai rivelato i tuoi segreti ai piccoli e li hai nascosti ai sapienti.

Io ti ringrazio perché nella Tua Provvidenza hai scelto i piccoli e i poveri, perché nessuno possa portarne vanto.

"Tutte le genti mi chiameranno Beata perché grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente... di generazione in generazione" 60 anni di Sacerdozio!
Quante generazioni sono passate

innanzi a me: come è bello e gratificante sentirsi dire: Lei mi ha battezzato, mi ha preparato alla Prima Comunione, mi ha accompagnato alla Santa Cresima, mi ha sposato, ha battezzato i miei figli... e tutto questo perché il Signore ha fatto in me grandi cose: mi ha fatto amministratore della Sua Grazia.

Quante Sante Messe celebrate, quanta grazia è scesa come rugiada vivificante sulla Chiesa di Dio... e tutto questo **perché il Signore si è ricordato della Sua misericordia, come aveva promesso ai nostri Padri, ad Abramo e alla Sua discendenza.**

I nostri padri: mio padre nelle difficoltà vissute durante la guerra; mia madre che si privò di tutti i suoi ricordi di giovane sposa amata per aiutarmi.

I mie padri nella fede: i Vescovi:

Mons. Bargiggia che mi cresimò e mi rivestì dell'abito talare.

Mons. Capizzi che mi ordinò Sacerdote e mi nominò Parroco di San Giacomo.

Mons. Fasola che mi innamorò della Vergine Maria.

Mons. Canzonieri che accolse la mia idea di celebrare un Sinodo Parrocchiale alla chiusura del Concilio, ci accompagnò con i suoi consigli e suggerimenti, lo approvò firmando le conclusioni dei nostri impegni su questo altare.

Mons. Mondello che fece sua l'iniziativa della Celebrazione del IX Centenario del Patrocinio di San Giacomo e ci ottenne dal Santo Padre, Giovanni Paolo II, le indulgenze dell'Anno Santo. Lo aprì solennemente alla presenza del **Cardinale Pappalardo** e di tutti i Vescovi della Sicilia e lo concluse, venendo da Reggio Calabria, dove era stato trasferito da Arcivescovo, con quella solenne e indimenticabile processione dell'11 Gennaio 1991.

Mons. Manzella che accettando le mie dimissioni al 75° anno della mia vita, ha voluto assegnarmi la Chiesa della Stella, perché io potessi continuare in qualche modo il mio ministero ancora in questa Parrocchia tanto amata e cara.....

La mia vocazione era nata sulle ginocchia di mia madre all'ombra della Chiesa dell'Immacolata: durante la Novena mi faceva recitare lo Stellario e fu nella festa dell'Immacolata che ricevetti l'abito talare e iniziai il mio ministero curando come Padre Spirituale la Confraternità dell'Immacolata, Maria che poi conobbi a Licodia come Madre Addolorata. La meditazione sentita dei dolori di Maria e la celebrazione drammatica della Passione del Signore sono i ricordi più profondi che quel buon popolo ha lasciato nel mio cuore.

Tornato a Callagirone ho potuto servire la Vergine Maria nei nostri Santuari del Ponte e della Conadomini.

A San Giacomo la Vergine Santa mi accolse nel Suo Cuore Immacolato. **"Apri**

pure quel cuore beato Vergin santa agli afflitti tuoi figli che fra l'urto di mille perigli speran solo conforto da Te

E qui mi incontrai con Colui che **"Primier templi ed altari a Maria vivente ergesti"**.

Egli che un giorno invocò dal Cielo un fuoco che distruggesse i Samaritani che non vollero accogliere Gesù, Egli, il figlio del tuono, mi ha ottenuto non il fuoco distruggitore ma il fuoco dell'amore che mi ha spinto ad uscire fuori dalla Basilica per portare l'Annuncio del Vangelo per le nostre strade sino all'ultimo angolo della Parrocchia per la visita a tutte le famiglie, per le catechesi rionale, per le celebrazioni delle Messe stazionali.

E Tu, **Verginella Lucia**, gloria e vanto della nostra Parrocchia, accompagnami in questo ultimo tratto di strada, perché possa incontrarmi col Signore Gesù che ho tanto amato nello splendore della Liturgia e nella preghiera silenziosa nella Cappella del SS. Sacramento

"concittadini in terra ah! Non saremo tuoi felici compagni in Paradiso?"

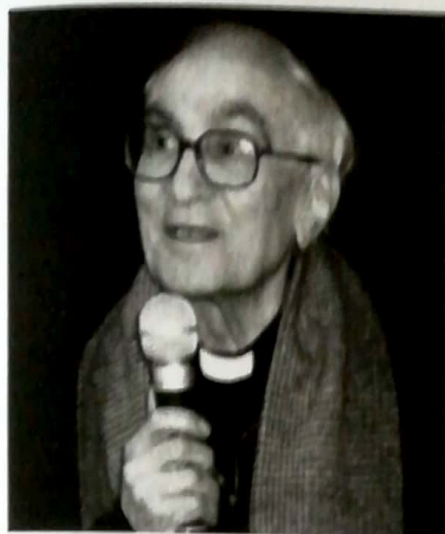
"E ora o Signore, lascia che il Tuo servo vada in pace, perché i miei occhi hanno visto la Tua salvezza: luce per illuminare le genti e gloria del tuo popolo Isdraele".

I miei occhi hanno visto la Chiesa, **"lumen gentium"**, che negli anni del Concilio ha saputo svestirsi della grandezza di società perfetta a cui nulla mancava e ha voluto presentarsi popolo in cammino. Cammino che conosce strappi, stanchezze, sofferenze, dolori ma che è guidato da Maria che invochiamo col nome di Madonna della Via, Via che è Gesù, meta e traguardo del nostro viaggio, che illuminato da Maria, Stella mattutina, annunzia l'aurora di un nuovo giorno che non conosce tramonto perché si perderà nella eternità di Dio.

Mons. Luigi Di Bella



Don Francesco Sinatra



IL DONO DI 60 ANNI DI SACERDOZIO

Il buon Dio mi dà la grazia di celebrare, il prossimo 31 maggio, il 60° di sacerdozio. La celebrazione sarà un rendimento di grazie al Signore per il dono del Sacerdozio e perché mi ha permesso di essere stato per un lungo periodo Pastore d'anime.

Ho avuto infatti la gioia e la responsabilità di servire la famiglia parrocchiale di S. Anna per oltre 50 anni. Un caso più unico che raro.

Alla distanza di un mese dalla Sacra Ordinazione e, precisamente, nella festività di S. Pietro e Paolo del 1947, Mons. Vescovo mi nominava Rettore della piccola chiesa di S. Anna che sarebbe diventata il centro del mio apostolato.

Contemporaneamente Mons. Pietro Capizzi, accondiscendendo al desiderio di Don Luigi Sturzo, emanava, la Bolla di erezione (26 Luglio 1947) della nuova parrocchia di S. Anna e nominava Vicario Economo, Mons. Luigi Caruso. Don Sturzo mi sollecita l'approvazione al Ministero dell'Interno e dopo qualche mese, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, appare l'inaspettata approvazione civile della Parrocchia.

Il Vescovo avverte la necessità di dare inizio alla vita pastorale nella nascente parrocchia e mi dice:

inizia subito a S. Anna il lavoro pastorale in attesa della nomina di un parroco.

INIZIA LA VITA PASTORALE A S. ANNA 19 MARZO 1948

Il 19 Marzo del 1948 si inaugura la vita parrocchiale a S. Anna. Ha luogo la celebrazione quotidiana della S. Messa, il catechismo settimanale per i bambini, la celebrazione dei sacramenti, dal Battesimo al Matrimonio, l'assistenza agli ammalati, l'amministrazione delle Prime Comunioni.

L'anno dopo, per la festa di Cristo Re, mi viene dato il "possesto canonico" in qualità di parroco di S. Anna. Fu una giornata memorabile. Don Sturzo in quel giorno così telegrafò:

"Presente festa insediamento Parrocchia, rinnovo auguri per te et fedeli rinnovato spirito di fede, abbondanza buone opere. Cordialmente Luigi Sturzo". Per quella circostanza Don Luigi Sturzo diede disposizione all'ing. Sebastiano Foti, suo futuro esecutore testamentario, che il calice del 25° del sacerdozio, offerto dai "Presidenti delle Organizzazioni cattoliche nazionali", conservato nella sua casa paterna, venisse offerto alla parrocchia di S. Anna. Quanti doni mi ha elargito il Signore durante lo svolgimento della mia vita pastorale! A Lui lode e gloria!

ESPRESSIONI AUGURALI TRADOTTE IN FELICI REALTA'

Sono trascorsi oltre 50 anni di sacerdozio e di parroco ricchi di avvenimenti lieti e meno lieti.

Ripensando al passato mi vengono in mente diverse espressioni augurali che man mano si sono tradotte in felici realtà. In prima ginnasiale, a S. Maria di Gesù, su un palcoscenico costruito nel chiostro del convento (allora il convento e la

chiesa non erano stati retrocessi ai Padri Francescani) recitai la parte di un parroco che esaminava i suoi chierichetti. Il copione era stata preparata dall'Assistente dell'Associazione di A. G. Don Salvatore Dieli che fu il 1° parroco di Maria SS del Ponte.

Alla fine della festucciole il Vescovo ringraziò e poi, avvicinandosi a me, e mettendomi la mano sul capo, mi disse "Bene... tu sarai il parroco di S. Maria di Gesù".

Allora S. Anna era una chiesetta di campagna e attorno ad essa c'era solo qualche casa compresa quella di famiglia costruita da mio papà.

Un altro episodio lo tratto dal Bollettino parrocchiale del 1949.

"Ci è sfuggito qualche nome nella formulazione del Comitato d'onore". Così la cronaca. "Ci impegnamo di porre i nomi omessi, al primo posto, per il cinquantesimo della parrocchia e del parroco. Tutti, infatti, hanno augurato a Padre Sinatra cinquant'anni di parroco...".

Il Buon Dio ha permesso che delle semplici espressioni augurali nel tempo si avverassero. Quali sono i fini di Dio e chi può sondarli? Certo è che sono sempre segni del Suo amore misericordioso. Deo gratias e alleluia!

Sac. Francesco Sinatra

Notizie di famiglia

La famiglia: la scommessa di un grande valore

Quest'anno è stata intrapresa un'iniziativa che era nell'aria già da tempo: un corso per coppie di sposi.

Ci si lamentava spesso della mancanza di coppie all'interno dell'attività parrocchiali: si notavano durante le celebrazioni eucaristiche e poi scomparivano.

Perché non dare uno spazio all'interno della Parrocchia tutto dedicato a loro, perché potessero parlare, partecipare e anche divertirsi?

L'iniziativa è partita alla fine dell'anno 2006. Alla vigilia della festa dell'Immacolata Concezione più di 40 coppie si sono incontrate in chiesa: tante erano da rendere contenti gli organizzatori e, soprattutto, il parroco, don Enzo.

In quell'incontro del 7 dicembre è stato presentato il programma delle attività: incontri quindicinali fino al mese di giugno; ad un incontro tenuto da un esponente del gruppo organizzatore seguiva un incontro sullo stesso tema,



però approfondito da un esperto esterno.

I temi vari, ma che tenevano presente e costante il mondo della famiglia mettevano in evidenza, il rapporto della coppia con i figli, la società, la spiritualità, la responsabilità di aprirsi alla vita: temi di scottante attualità considerando, soprattutto, l'attacco che con costanza si porta contro la

famiglia cristiana, espressione dell'amore del Dio Uno e Trino.

La presenza è stata ampia fino alla festività pasquale, dopo, sia per le sere che non sempre sono state clementi, sia per le assenze che naturalmente possono esserci, gli incontri sono stati meno partecipati.

Si sono chiusi con l'incontro dell'8 giugno; dopo, con l'avvento delle vacanze estive, si scioglieranno le file e...al prossimo anno di attività pastorali!

All'interno di questi incontri vi sono stati dei momenti, più distensivi, di puro divertimento.

Tutti si sono ritrovati presso i locali della canonica, ognuno con qualcosa di gastronomia con salsiccia da arrostitire su improvvisati focolari accesi sotto l'enorme pino e via... al pasto, all'assaggio: così per San Martino, così per Carnevale e così si pensa di fare dopo la chiusura degli incontri, possibilmente fuori, in campagna, all'aperto, dove gli spazi sono più ampi ed il divertimento garantito.

E così fiduciosi che il prossimo corso sia più partecipato, sia sempre più vivo e dovizioso di ricchezza spirituale per le coppie, chiudiamo augurando buone vacanze ed un caloroso... arrivederci all'ombra delle strutture fredde di un'ampia e ancora inutile costruzione, che tutti sperano di vedere attiva e viva al più presto.

Pippo Barletta

Percorrendo... il corso pre-matrimoniale

Sulla linea degli anni scorsi anche quest'anno si è tenuto il corso per la formazione dei fidanzati.

Hanno partecipato sette coppie di giovani che si sposeranno nell'anno corrente.

Le modalità sono sempre le stesse: un gruppo di coppie ben formate e con esperienze matrimoniali, che vanno dai 6 anni fino a 35, mettono a disposizione dei giovani la loro vita di coppia per presentare attraverso un testo, che serve da linea comune ad ogni incontro, il valore del matrimonio e la vita di coppia.

Sono stati invitati, anche quest'anno, esperti esterni (psicologo, ginecologo) per approfondire tematiche che la vita in due inevitabilmente incontrerà lungo il suo cammino.

Molti i temi trattati: la spiritualità della coppia, il matrimonio in chiesa, la paternità e la maternità responsabili, fino alla coppia all'interno della realtà sociale.

Il corso fin dalla sua istituzione in Parrocchia è stato considerato indispensabile per i giovani, soprattutto perché hanno la possibilità di rivedere il passo che stanno per affrontare nella sua importanza non solo a livello di coppia, ma anche in rapporto al tessuto sociale in cui sono inseriti.

Il corso risulta, così, un tempo di riflessione prima di intraprendere un cammino da cui non si ci può esimere secondo il precetto cristiano.



Il sostegno che ricevono le coppie è di valore prezioso, perché, liberi dal contesto familiare, lontani da ogni invadenza consumistica, i giovani, in parrocchia, vengono sollecitati a guardarsi dentro, a sentire non solo il cuore che gronda d'amore, ma soprattutto ad ascoltare la coscienza, a seguire un percorso razionale " finché si è in tempo, (diciamo sempre, nei nostri incontri), perché poi sarà troppo tardi.

In rapporto alla sensibilità, alla disponibilità psicologica di ognuno si può dire che i risultati " si toccano quasi con mano"; cosa succederà dopo non lo sappiamo...anche se siamo abituati a dire ai giovani di continuare a frequentarci, perché la vita con un sostegno estraneo può essere più percorribile.

A chiusura del corso, con una celebrazione eucaristica, i giovani si sono accostati all'altare per chiedere al Signore quel "lume" di splendore e di calore che li accompagnerà nelle varie vicende di una vita assieme.

Pippo Barletta

FESTA DELLA CRESIMA

11 MARZO 2007

CATECHISTI:

Pulvirenti Ina
Cali Erika
Spadaro Maria Grazia



CRESIMANDI

Alba Maria Giulia, Barletta Michele, Barone Emanuele, Costantino Vittorio, Crescimone Roberta, Crocellà Carla, Di Benedetto Francesco, Di Benedetto Sara, Di Stefano Domenico, Failla Alice, Gabsi Sara, Granatella Giuseppe, Grimaldi Delia, Guerrera Roberta, Gurrieri Alessandro, Intonato Raffaele, La Rocca Federica, Longo Giacomo, Marcinnò Salvatore Musso Sfora, Nicosia Sara, Oriente Giuseppe, Parla Leandro, Papale Alessandra, Parisi Chiara, Persico Sara, Piluso Daniele, Poggia Andrea, Purista Francesco, Rizzo Ludovica, Rogazione Marco, Romano Ariana, Russo Giulio, Salonia Rossella, Scaminaci Giulia, Scollo Francesca, Scarlata Sara, Terribillo Alessandro, Vespo Sergio.

FESTA DELLA PRIMA COMUNIONE

20 Maggio 2007

CATECHISTI:

Alario Cettina- Caristia Alba

Cervello Giada, D'Amico Marta, Donato Arianna, Fiorentino Agnese, Fragapane Deborah, Garlisi Paolo, Marullo Chiara, Montemagno Simone, Musso Giosuè, Rocuzzo Francesco, Ruscica Giuliana, Testa Federica

27 Maggio 2007

CATECHISTI:

Fiorentino Loredana -Sammartino Mariella

Bellavia Debora, Cona Salvatore, Cusumano Stefano, Di Blasi Francesca, Di Nora Noemi, Failla M. Grazia, Giuliano Filippo, Guarino Giovanni, Morello Emily, Mossuto Vito, Palazzo Ilaria, Piluso Francesco, Pulvirenti Chiara, Rais Denis, Salafica Sara, Scarlatella David, Scollo Raffaele, Strega Carla, Vona Enrico



3 Giugno 2007

CATECHISTI:

Vinciprova Concetta
Parrinello Valeria

Alfeo Simona, Barrano Vincenzo, Bianchi Alex, Cusumano Martina, Di Benedetto Davide, Di Benedetto Matteo, Di Pasquale Alessia, Di Pasquale Giulia, Granatella Salvatore, Greco Davide, Interlandi Salvatore, Intermullo Gesualdo, Intonato Roberta, La Rocca Antonio, Manuello Giacomo, Messina Michela, Monaco Stefano, Munda Marzia, Papale Gaetano, Scarciofalo Mario, Sgarlata Noemi, Sgarlata Sara, Scuzzarella Mario, Velardita Carlo, Vitale Vittoria